



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA  
DELLASICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI  
COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

N.....

Risposta al Foglio del.....

N.....

Ministero della Salute

DSVETOC

0002543-P-06/05/2013

C.1.a.a/2013/2



121297391

Prof. Fabio Veronesi  
Presidente Società Italiana  
Genetica agraria  
Dipartimento di Biologia Applicata  
Borgo XX giugno 74  
06121 Perugia

**OGGETTO: Nota del 10 aprile 2013 su procedura art. 34 del Regolamento CE n.1829/2003 per quanto concerne il Mais GM MON810**

In risposta alla Sua lettera del 10 aprile u.s. in cui esprime le proprie considerazioni sulla procedura seguita ai sensi dell'art. 34 del Regolamento CE n.1829/2003 per quanto concerne il Mais GM MON810 La informo di quanto segue.

Per il Ministero della salute è fondamentale l'approfondimento ed il rafforzamento della valutazione del rischio degli organismi geneticamente modificati, al fine di rispondere anche alle esigenze dell'opinione pubblica ed in particolare dei consumatori italiani, preoccupati dell'impatto sulla salute e sull'ambiente, nonché della perdita del patrimonio agroalimentare nazionale.

In tal senso il Ministro della salute, ricevuta dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali una nota in cui venivano manifestate le preoccupazioni, condivise dalle Regioni, circa le implicazioni inerenti alla coltivazione del mais geneticamente modificato MON810 e accompagnata da un dossier predisposto dal *Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura*, con informazioni relative a detto mais geneticamente modificato, ha ritenuto opportuno inviare la documentazione alla Commissione Europea, chiedendo una nuova valutazione anche alla luce delle linee guida sulla valutazione del rischio ambientale delle piante geneticamente modificate adottate dall'EFSA nel 2010.

Sebbene il Ministero della salute non abbia preclusioni nel considerare le biotecnologie come strumenti innovativi, ed in alcuni casi indispensabili per il miglioramento della qualità della vita, tuttavia si ritiene che lo sforzo da affrontare è quello di ottenere le massime garanzie affinché l'uso delle moderne tecnologie assicuri vantaggi e ricadute positive per tutti i settori e garantire, nello stesso tempo, la tutela dei consumatori italiani ed europei e la loro possibilità di una scelta consapevole.

Cordiali saluti

IL CAPO DIPARTIMENTO  
(Dott. Romano Marabelli)

EC